



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO SALUTE
SICUREZZA E SOLIDARIETÀ SOCIALE
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ
UFFICIO VETERINARIO, IGIENE ALIMENTI, TUTELA SANITARIA CONSUMATORI

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ED IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE, ASSISTENZA E CONSULENZA, DEL NODO REGIONALE DELLA BANCA DATI BOVINA INFORMATIZZATA DI CUI AL REGOLAMENTO CE 1760/2000 ED AL D.M. 31/01/2002, SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E DEL NODO APPLICATIVO REGIONALE DELLE BANCHE DATI DEI SERVIZI VETERINARI E DEL SIAN.

CAPITOLATO SPECIALE

Indice generale

PREMESSA	3
1 – CONTESTO.....	3
2 - OGGETTO.....	4
Manutenzione dei moduli software applicativi.....	5
Assistenza operativa e formazione.....	5
3 – DURATA DEL SERVIZIO.....	5
4 – IMPORTO A BASE D'ASTA.....	6
5 – MODALITÀ DI ESECUZIONE.....	6
6 – REQUISITI TECNOLOGICI.....	8
7 – PREZZI.....	10
8 – MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	10
9 – OBBLIGHI DELLA DITTA.....	10
10 – CAUZIONI.....	10
11 – RISCHI, GARANZIE E RESPONSABILITA' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA.....	10
12 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.....	11
13 – PENALITÀ.....	11
14 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO.....	11
15 – SUBAPPALTO	11
16 - FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE E AMMISSIONE A PROCEDURE CONCORDATARIE.....	11
17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	12
18 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	12
19 - SPESE CONTRATTUALI.....	12
20 - CONTROVERSIE.....	12
21 - NORME FINALI.....	12

PREMESSA

La Regione Basilicata, come previsto dal Reg. CE 820/97, ha costituito la Banca Dati Bovina informatizzata nel Dicembre 1999, garantendo da quella data i relativi flussi informativi tra le AUSL e la Regione e tra la Regione e la Banca Dati Nazionale.

Il Sistema Informativo utilizzato presso le AUSL ed i Servizi Veterinari Regionali è stato tenuto costantemente aggiornato sia sotto il profilo tecnologico che applicativo.

Particolare attenzione è stata data, vista l'architettura asincrona utilizzata dalla BDN (Banca Dati Nazionale) fino al 30 Giugno 2002, alla verifica dello stato di allineamento tra i dati regionali e nazionali.

A tal scopo veniva utilizzato un apposito software che evidenziava ogni disallineamento, ne teneva traccia e generava appositi reports per i responsabili della banca dati delle AUSL.

Il DM 31 Gennaio 2002 apportava sostanziali modifiche al funzionamento della Banca Dati Nazionale Bovina, in particolare richiedeva che il flusso informativo fosse gestito in tempo reale.

Il suddetto DM sanciva l'unicità della BDN, ma, nel contempo, all'Art.11 comma 3, dava possibilità alle Regioni e Province Autonome di "stabilire criteri organizzativi riguardanti le fasi gestionali di afflusso dei dati alla BDR (Banca Dati Regionale), garantendo in tempo reale l'aggiornamento della BDN". La Regione Basilicata, disponendo di un Nodo Regionale dall'anno 2000, ha confermato tale scelta aderendo al protocollo per le BDR. Tale scelta è stata dettata dalla considerazione che la possibilità di avere in Regione l'Anagrafe degli Allevamenti Bovini avrebbe permesso una gestione in un ambito più vasto di Anagrafe Veterinaria. Inoltre, il mantenimento del Nodo Regionale dell'Anagrafe Bovina si inquadra, oltre che nella salvaguardia dei dati e delle funzionalità esistenti, anche nell'ottica di una compatibilità con gli standards ed i servizi del sistema informativo regionale presenti e futuri.

Con la decisione della Commissione del 13 febbraio 2006 la Commissione Europea ha riconosciuto il carattere di piena operatività della Banca Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe Bovina. Tale riconoscimento è giunto al termine di un complesso percorso di verifiche e di controlli che ha visto anche la certificazione delle Banche Dati Regionali che, al momento delle verifiche erano il Veneto, la Lombardia, il Piemonte, le Marche e la Basilicata.

Ad oggi l'anagrafe veterinaria regionale accoglie non solo gli Allevamenti Bovini, ma anche quelli di tutte le altre specie animali di interesse zootecnico e Veterinario oltre ad applicazioni ad uso amministrativo e gestionale, il tutto utilizzato da un numero di oltre quattrocento utenti (vedi Allegato: Specifiche Tecniche del Sistema).

1 – CONTESTO

La Regione Basilicata dispone di un Sistema Informatico di gestione del Nodo Regionale della Banca Dati dei Servizi Veterinari che, in cooperazione applicativa, scambia informazioni con la Banca Dati Nazionale presso l'Istituto Zooprofilattico di Teramo e con il Ministero della Salute.

Tale sistema viene ad oggi utilizzato anche quale strumento per la gestione delle informazioni e dei servizi di cui al presente appalto.

I seguenti servizi sono attualmente erogati da società esterna:

Attività connesse alla gestione dei Servizi Veterinari ed a carattere regionale in attuazione delle seguenti normative:

- DECRETO INTERMINISTERIALE del 31 gennaio 2002. Disposizione in materia di funzionamento dell'Anagrafe Bovina.
- DECRETO INTERMINISTERIALE del 13 ottobre 2004 di modifica del D.l. 31 gennaio 2002. Disposizione in materia di funzionamento dell'Anagrafe Bovina.
- Manuale Operativo Allegato all' ACCORDO STATO/REGIONI del 26 maggio 2005
- DECRETO LEGISLATIVO 29 gennaio 2004, n.58 (sanzioni per irregolarità su marchi auricolari, passaporti ed etichette)
- REGOLAMENTO(CE) N.21/2004 del CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 17 dicembre 2003. Sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina.
- REGOLAMENTO (CE) N. 933/2008 Della Commissione del 23 settembre 2008
- Legge 29 dicembre 2000 n.422. Problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina
- Ordinanza Ministeriale 12 Aprile 2008(Identificazione, registrazione delle aziende, movimentazioni dei suini)

- Decreto Legislativo 29 luglio 2003, n. 267 "Attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento"
- Reg. CE 21/2004. REGOLAMENTO(CE) N.21/2004. Sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina:
- D.P.C.M. 28 febbraio 2003. Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy
- Decisione CE n. 2000/678. Modalità di registrazione delle aziende nelle basi di dati nazionali per animali della specie suina
- O.M. 26/08/2005. Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile
- Decreto legislativo 13 novembre 2007 n.297

Manutenzione dei Moduli Software di Gestione del Nodo Regionale e di colloquio con la Banca Dati Nazionale

- Manutenzione ordinaria ed evolutiva dei moduli di accesso ai WebServices esposti dal Centro Servizi Nazionale di Teramo per la consultazione ed aggiornamento *on line* della Banca Dati Nazionale Bovina, Bufalina, Suina, Avicola, Ovina e Caprina, Apicola;
- Manutenzione ordinaria ed evolutiva dei moduli di interscambio dati con il Ministero della Salute relativo all'Anagrafe Canina;
- Manutenzione ordinaria ed evolutiva del Software Applicativo di Gestione delle attività del Nodo Regionale;
- Manutenzione ed aggiornamento software di sistema (Sistema Operativo, DataBase, Servizi di base) installato sui Server dedicati al Nodo Regionale;
- Adeguamento dei moduli applicativi per esigenze tecnologiche e/o normative;

Azioni di coordinamento

- Coordinamento dei Comitati Tecnici composti dai responsabili Banche Dati Bovina, Bufalina, Suina, Canina, Avicola ed Ovicaprina delle AUSL e Regionale;
- Predisposizione di riepiloghi periodici concernenti lo stato di aggiornamento della BDR;
- Analisi delle richieste delle singole AUSL finalizzate al miglioramento del servizio agli Allevatori e degli Operatori della BDR;
- Partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro del CSN (Centro Servizi Nazionale di Teramo);
- Partecipazione agli incontri presso il Ministero della Sanità;

Azioni di supporto e formazione

- Fornitura di un servizio di assistenza telefonica a disposizione di tutti gli operatori del territorio regionale che usufruiscono dei servizi del Nodo Regionale delle Banche Dati dei Servizi Veterinari;
- formazione continua per gli Operatori addetti all'aggiornamento della BDR;
- assistenza operativa e formativa;
- assistenza sistemistica atta a garantire la continuità dei Servizi *on line* forniti dal Nodo Regionale.

Attività connesse alla gestione dei servizi veterinari ed a carattere regionale

- Manutenzione ordinaria ed evolutiva del Software Applicativo di Gestione delle attività dei Servizi Veterinari in accordo con il Servizio Veterinario Regionale;
- Adeguamento dei moduli applicativi per esigenze tecnologiche e/o normative a seguito di specifica richiesta del Servizio Veterinario delle AA.UU.SS.LL.;
- Implementazione e gestione dei flussi informativi con enti terzi;
- Manutenzione del sistema informativo GeoBDR;
- gestione dell'Anagrafe delle attività di interesse veterinario finalizzata all'attuazione del "Registro" così come previsto nella D.G.R. 1119 dell'8/08/2007 "Pacchetto Igiene";
- Sistema di rilevazione *on line* dei flussi dati ministeriali.

2 - OGGETTO

Obiettivo della fornitura è l'erogazione del supporto finalizzato alla gestione dei servizi connessi al "Nodo regionale delle Banche Dati dei Servizi Veterinari BDR Web". Più specificatamente vengono richieste le seguenti attività:

Manutenzione del software di base e d'ambiente

L'obiettivo è quello di assicurare la manutenzione dei software di sistema e d'ambiente garantendo le operazioni di:

- aggiornamento periodico finalizzato a migliorare funzionalità, efficienza ed affidabilità dei prodotti;
- pianificazione ed attuazione di interventi di manutenzione programmata;
- test e collaudo dell'operatività dei sistemi dopo gli interventi di aggiornamento e manutenzione;
- soluzione di problemi estemporanei (ripristino della operatività di componenti affetti da malfunzionamenti);
- aggiornamento della configurazione dei sistemi, in funzione delle modifiche apportate all'ambiente.

Manutenzione dei moduli software applicativi

L'obiettivo è quello di sottoporre a manutenzione i moduli software applicativi, elencati nell'Allegato "Specifiche Tecniche del Sistema". Eventuali modifiche possono essere effettuate allo scopo di:

- ripristinare le caratteristiche del software applicativo in esercizio venute meno a seguito di malfunzionamenti non evidenziate in fase di rilascio (manutenzione correttiva);
- mantenere le caratteristiche presenti a fronte di innovazioni dell'ambiente tecnico (manutenzione adeguativa);
- migliorare le prestazioni, la facilità d'uso, la robustezza e la sicurezza a parità di funzioni svolte (manutenzione migliorativa);
- assicurare il costante, efficace e tempestivo aggiornamento delle funzionalità dei moduli software per esigenze derivanti da variazioni organizzative e/o normative.

Manutenzione evolutiva

L'obiettivo è quello di assicurare il costante, efficace e tempestivo aggiornamento ed evoluzione delle funzionalità dei moduli software applicativi oggetto dell'appalto rispetto ad esigenze di sviluppo di estensioni funzionali (sia ampliamento di funzioni esistenti che nuove funzioni).

Servizi di consulenza

Il servizio di consulenza ha lo scopo di fornire:

- Coordinamento dei Comitati ed incontri tecnici con i responsabili delle Anagrafi Veterinarie e dei SIAN delle Aziende Sanitarie, con i soggetti delegati di cui all'art. 14 comma 1 del D.M. 31/01/2002, con Enti Pubblici a livello regionale o statale;
- Predispensione di riepiloghi periodici concernenti lo stato di aggiornamento della BDR;
- Analisi delle richieste delle singole AUSL finalizzate al miglioramento del servizio agli Allevatori e degli Operatori della BDR;
- Partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro del CSN (Centro Servizi Nazionale di Teramo), Ministeriali e interregionali;
- Partecipazione agli incontri presso il Ministero della Sanità;

Assistenza operativa e formazione

Le attività di assistenza si riferiscono ad interventi di:

- Fornitura di un servizio di assistenza telefonica (*help desk*) a disposizione di tutti gli operatori del territorio regionale che usufruiscono dei servizi del Nodo Regionale delle Banche Dati dei Servizi Veterinari e del SIAN (BDRWeb Basilicata);
- formazione per gli Operatori addetti all'aggiornamento della BDR;
- assistenza operativa e formativa.

3 – DURATA DEL SERVIZIO

La durata dell'appalto è stabilita in 36 mesi solari e consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di stipula del contratto.

Allo scadere dei tre anni la Regione si riserva la facoltà di riaffidare il servizio all'aggiudicatario della presente gara per ulteriori tre anni mediante procedura negoziata, secondo quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b) del Decreto Legislativo 163/2006.

Alla scadenza dell'appalto tutta l'eventuale infrastruttura predisposta dal Fornitore per l'erogazione dei servizi, i codici sorgenti dei moduli software e quant'altro dovrà essere consegnata alla Regione Basilicata in

condizioni di funzionalità; la Regione verificherà la sussistenza delle predette condizioni redigendo apposito verbale.

4 – IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta è pari ad € 1.320.000,00 (Euro unmilionetrecentoventimila/00) oltre IVA di cui:

1. € 660.000,00 (Euro seicentosessantamila/00) per la durata triennale dell'appalto;
2. € 660.000,00 (Euro seicentosessantamila/00), subordinatamente all'esercizio dell'opzione mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, c. 5, lett. b) del D. Lgs 163/06,

pari ad € 1.584.000,00 (Euro unmilionequattrocentoottantaquattromila/00), IVA al 20% inclusa.

5 – MODALITÀ DI ESECUZIONE

Gestione del progetto

Il Fornitore dovrà assicurare adeguati livelli di gestione provvedendo alla conduzione coordinata del progetto nel rispetto dei requisiti, dei tempi e nella qualità indicati nei documenti contrattuali. Tutte le attività di coordinamento delle risorse assegnate al progetto in corso d'opera, dovranno avere un unico interlocutore che sarà anche referente per le attività di controllo sull'andamento del progetto.

Dal risultato delle attività di controllo in corso d'opera dovranno essere definiti e adottati tutti gli interventi per il miglioramento dei processi intervenendo anche sullo sviluppo del personale addetto attraverso un processo di formazione e addestramento pianificato sulla base delle esigenze e delle figure professionali a disposizione.

Per lo svolgimento delle citate funzioni di interfaccia unica il Fornitore indicherà il personale che dovrà svolgere tale ruolo.

Nella predisposizione del progetto tecnico il Fornitore dovrà indicare il profilo professionale "tipo" di tutte le risorse che intende impegnare per l'esecuzione contrattuale.

Per la figura del Responsabile di progetto la Ditta dovrà allegare il curriculum della risorsa che intenderà impiegare in caso di aggiudicazione.

In fase di avvio dei servizi la Ditta è tenuta a consegnare il curriculum per ogni risorsa che intende utilizzare per la erogazione dei medesimi.

La Regione, a suo insindacabile giudizio, può richiedere per le risorse non ritenute idonee la sostituzione con risorse conformi ai profili tipo dichiarati in sede di offerta.

L'eventuale sostituzione del personale indicato in fase di offerta ed avvio dei servizi dovrà essere anch'essa sottoposta ad autorizzazione della Regione.

Il personale del Fornitore adibito ai servizi dovrà essere in numero sufficiente da garantire il corretto ed efficace svolgimento degli adempimenti richiesti anche se questo numero dovesse essere superiore a quello dichiarato in sede di progetto-offerta.

In ogni caso il Fornitore è in via esclusiva responsabile del proprio personale e risponde di eventuali danni a cose e persone cagionati nel corso dell'esecuzione contrattuale.

Il Fornitore è obbligato ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei servizi oggetto dell'appalto e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono i servizi, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ai contratti collettivi medesimi.

Pianificazione del progetto

Il fornitore dovrà predisporre un piano di progetto relativo a tutte le attività previste dal rapporto contrattuale. Il piano di progetto dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- l'organizzazione delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività previste dal contratto, inclusi struttura dei gruppi di lavoro, responsabilità, carichi di lavoro, risorse e materiali;

- le fasi del progetto, i flussi in ingresso ed uscita dalle attività e quanto previsto in termini di controllo ed assicurazione qualità;
- il programma di progetto con l'individuazione delle attività, delle loro relazioni e, per ciascuna di esse, delle risorse e dei tempi previsti per la loro attuazione;
- l'analisi dei rischi e dei problemi associati alle varie fasi.

Il Piano di progetto dovrà essere presentato in fase di offerta e revisionato a valle dell'aggiudicazione e firma del contratto per riflettere le eventuali variazioni intervenute durante il procedimento di gara.

Nel corso della esecuzione del contratto il Piano di Progetto sarà utilizzato dal Fornitore come Piano del servizio, ovvero per regolare tempi e modi di esecuzione di attività proprie di quei servizi.

Esecuzione, controllo e rendicontazione

Per tutti i servizi che seguono una modalità di erogazione basata su pianificazione preventiva il Fornitore dovrà svolgere le attività previste nel rispetto del Piano di progetto (Piano del servizio) indicato in sede di progetto-offerta.

Con riferimento alle attività pianificate ed approvate dalla Regione, il Fornitore dovrà presentare con cadenza trimestrale, entro dieci giorni solari dalla scadenza di ciascun trimestre, un Rapporto di riepilogo delle prestazioni effettuate nel trimestre ovvero un documento che consenta di controllare le attività effettuate rispetto a quelle pianificate e l'impegno effettivo rispetto al pianificato.

Sempre con cadenza trimestrale il fornitore procederà alla redazione della reportistica relativa all'erogazione dei servizi con indicatori e report statistici ed analitici.

La documentazione approvata dalla Regione autorizzerà il pagamento dei corrispettivi per i servizi erogati in ciascun trimestre di riferimento al netto delle eventuali penali.

Pianificazione della qualità

Al fine di salvaguardare la specificità che il Contratto stipulato può assumere relativamente al Sistema Qualità in vigore, il Fornitore dovrà produrre, aggiornare in corso d'opera, gestire e consegnare alla Regione un piano di qualità che:

- a) espliciti le disposizioni organizzative e metodologiche adottate dal Fornitore allo scopo di raggiungere gli obiettivi tecnici e di qualità contrattualmente definiti;
- b) dettagli i metodi di lavoro messi in atto facendo riferimento o a procedure relative al proprio Sistema Qualità, o a procedure sviluppate per lo specifico contratto, a supporto delle attività in esso descritte;
- c) specifichi le disposizioni organizzative e metodologiche adottate per le attività di interfaccia con la Regione;
- d) garantisca il corretto e razionale evolversi delle attività contrattualmente previste e la trasparenza e tracciabilità di tutte le azioni messe in atto dalle parti in causa;
- e) proponga i parametri quali-quantitativi a cui la Ditta farà riferimento per la erogazione dei servizi.
- f) I parametri quali-quantitativi proposti dalle Ditte saranno oggetto di specifica valutazione dell'offerta tecnica.
- g) I medesimi parametri, in sede di attuazione, saranno presi a riferimento per determinare i livelli di servizio (SLA) contrattuali.
- h) Il Piano di qualità, dovrà essere presentato in fase di offerta e revisionato a valle dell'aggiudicazione e firma del contratto per riflettere le eventuali variazioni intervenute durante il procedimento di gara.

Documentazione dei servizi

Per tutti i servizi oggetto del contratto, il Fornitore dovrà produrre, aggiornare in corso d'opera, gestire e consegnare alla Regione la documentazione di progetto comprendente, oltre alla reportistica, anche le specifiche di realizzazione del servizio che descrivano le modalità di realizzazione dello stesso e le sue condizioni di accettabilità.

La documentazione di progetto presentata in fase di offerta dovrà essere revisionata a valle dell'aggiudicazione e firma del contratto, per riflettere le eventuali variazioni intervenute durante il

procedimento di gara, e dovrà essere approvata dalla Regione.

La documentazione di progetto dovrà, inoltre, essere aggiornata a seguito di varianti ai servizi.

6 – REQUISITI TECNOLOGICI

Tutte le componenti applicative che costituiranno il Nodo Regionale delle Banche Dati dei Servizi Veterinari e del SIAN, sono installate e andranno mantenute nel datacenter dell'ufficio SIRS, localizzato al piano terra del Palazzo della Giunta Regionale.

L'ufficio S.I.R.S ospita, nel proprio Data Center, la gran parte dei sistemi informativi dipartimentali gestionali come anche dei sistemi informativi trasversali, e ne assicura: una adeguata infrastrutturazione logistica, la continuità della gestione operativa corrente, tutti gli aspetti tecnologici inerenti sicurezza e privacy, la manutenzione e la evoluzione tecnico-sistemistica.

L'Ufficio SIRS, responsabile della infrastruttura informatica dei dipartimenti regionali ha stabilito che ogni nuovo sistema informativo regionale possa essere installato nel Data Center solo se conforme agli ambienti tecnologici specificati nel documento "Standard ICT" di seguito richiamati e meglio specificati in termini di "Ambiente di Produzione del SISR".

Architettura della rete regionale

Le LAN del Datacenter Regionale sono protette da sistemi Firewall, in varie architetture e configurazioni, che suddividono l'ambiente operativo in aree con diversi gradi di sicurezza. A livello logico si possono sempre individuare la rete internet, l'area di front-end (DMZ), l'area interna dei server (MZ), la LAN delle stazioni di lavoro della Regione (Intranet). Indipendentemente dalla tipologia dei sistemi Firewall in uso, in fase di progettazione di un'applicazione devono essere tenuti in considerazione i seguenti principi base:

- se un servizio non è ospitato o mediato da un server in DMZ non è accessibile da Internet (o comunque dall'esterno);
- se un servizio non è esplicitamente abilitato sul firewall non sarà comunque accessibile;
- di norma sono abilitati all'accesso dalla rete esterna alla DMZ solo applicazioni che utilizzano protocolli TCP-based (quindi utilizzanti una "porta" nota);
- le stazioni di lavoro ed i server sulla LAN interna possono accedere tutti i server in DMZ e nella LAN interna tramite svariati protocolli, ma verso l'esterno possono usare tendenzialmente solo http/https e solo mediante il tramite di un http-proxy posto in DMZ.

Applicazioni Web

Ai fini della realizzazione dei sistemi informativi dipartimentali e/o trasversali è stata individuata quale architettura per la implementazione quella "web based" e si sono definite implementazioni di tale architettura che prevedono:

- utilizzo di standard aperti;
- capacità di elaborazione distribuita e transazionale di tipo enterprise;
- forte scalabilità;
- possibilità di realizzare processi di riuso del software ;
- facilità di interoperabilità con altre applicazioni sulla base di protocolli XML (extensible markup language).

L'architettura di riferimento per lo sviluppo di applicazioni web è fondata sul pattern architetturale MVC (Model View Control) con particolare attenzione anche allo strato persistente che dovrà essere quanto più indipendente possibile dai data base utilizzati.

Interoperabilità delle applicazioni

L'architettura adottata quale standard per lo sviluppo di applicazioni interoperabili, è orientata all'Architettura Service Oriented (SOA) dedicata al mondo delle tecnologie e standard Web, dove un Web Service è una risorsa computazionale erogata da un particolare service provider che espone la sua rappresentazione univoca e standardizzata tramite il linguaggio WSDL (Web Service Description Language).

In base a questa interfaccia, il servizio può essere richiesto anche dinamicamente da un client ad hoc senza vincoli sulle tecnologie impiegate. La comunicazione può avvenire secondo standard basati su XML che riveste i canali reali di comunicazione in rete (HTTP, HTTPS, SMTP, FTP).

Oltre agli standard regionali, nell'implementazione del sistema vanno tenuti presenti gli standard attinenti al sistema pubblico di connettività (DPCM 01.04.08 "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del sistema pubblico di connettività previste dall'art. 71, c. 1 bis del D.Lgs 07.03.05, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale", reperibili sul sito: www.rete.basilicata.it).

Inoltre, occorre riferirsi a quanto già realizzato dalla Regione Basilicata nell'ambito del Progetto ICAR, che ha permesso la qualificazione della porta di dominio secondo gli standard SPCoop del CNIPA, le cui specifiche sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.progettoicar.it/ViewCategory.aspx?catid=7ca4de3c4f0f4856bbb10fea65464e2a;>

[http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Attivit%C3%A0/Sistema_Pubblico_di_Connettivit%C3%A0_\(SPC\)/Servizi_infrastrutturali_di_interoperabilit%C3%A0_cooperazione_ed_accesso_\(SICA\)/Specifiche_e_requisiti_funzionali_del_SPCoop/](http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Attivit%C3%A0/Sistema_Pubblico_di_Connettivit%C3%A0_(SPC)/Servizi_infrastrutturali_di_interoperabilit%C3%A0_cooperazione_ed_accesso_(SICA)/Specifiche_e_requisiti_funzionali_del_SPCoop/)

Tecnologia di riferimento

La tecnologia di riferimento per la realizzazione dei sistemi informativi dipartimentali e trasversali è la tecnologia JAVA, secondo il modello organizzativo previsto dalla architettura nota come J2EE (Java2 Enterprise Edition), in modo da poter realizzare applicazioni web-based ad n-livelli caratterizzati da:

- utilizzo di standard aperti non legati a piattaforme proprietarie;
- utilizzo di ambienti open source, assai diffusi in ambito java;
- capacità di elaborazione distribuita e transazionale di tipo enterprise;
- forte scalabilità, cioè la possibilità di poter ampliare il numero di utenti dell'applicazione intervenendo solo sul lato hardware;
- possibilità di realizzare processi di riuso del software come auspicato dai piani di e-gov;
- facilità di interoperabilità con altre applicazioni sulla base di protocolli legati ad XML (extensible markup language).

Sicurezza e disaster recovery

Nella progettazione del servizio occorre tener conto della gestione della sicurezza dei dati prevedendo una efficace soluzione di disaster recovery che tenga conto delle criticità del sistema.

Il sistema dovrà garantire un'elevata sicurezza sia negli accessi da parte degli operatori, sia nella memorizzazione delle informazioni, sia nella trasmissione delle stesse, e soddisfare pienamente i requisiti imposti dall'attuale normativa sulla privacy e sul trattamento di informazioni sensibili.

Tutte le implementazioni dovranno essere accessibili tramite il portale BDR Web Basilicata (bdr.rete.basilicata.it) ed essere utilizzabili con pari funzionalità sia da piattaforma Microsoft che Linux.

In sede di valutazione verranno valorizzate le proposte di servizio che saranno ritenute maggiormente in linea con gli standard tecnologici adottati dalla Regione Basilicata, volti a garantire alla Regione:

- indipendenza dagli specifici fornitori,
- rispondenza a standard aperti e documentati,
- sicurezza,
- trasparenza della fornitura,
- compatibilità con i sistemi già presenti in Regione.

Nel rispetto di queste linee guida si stabilisce che:

- l'architettura applicativa di base dei sistemi web (sistema operativo, database, server web, application server) debbano permanere su tecnologie Open Source free software;

- le piattaforme applicative verticali su cui si baseranno le implementazioni (manutenzione evolutiva) del presente servizio, siano basate su tecnologie J2EE; qualora esse non siano di tipo Open Source dovranno obbligatoriamente essere fornite dall'Aggiudicatario i relativi codici sorgenti e la licenza d'uso dovrà essere illimitata nel tempo e nel numero di utenti e potrà essere utilizzata anche dagli Enti connessi alla RUP AR.

7 – PREZZI

La revisione periodica del prezzo, ove necessaria, viene operata sulla base di una istruttoria condotta dal dirigente responsabile dell'acquisizione dei servizi, così come dettato dall'art. 115 del D.Lgs 163/06.

8 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al pagamento delle competenze spettanti all'Appaltatore in applicazione del presente contratto, si provvederà previa presentazione di apposito documento contabile e disposizione dirigenziale di liquidazione, secondo il seguente piano: fatturazione con cadenza trimestrale posticipata.

9 – OBBLIGHI DELLA DITTA

La ditta si impegna a:

3. fornire i servizi indicati in offerta per tutta la durata della fornitura;
4. ad aprire, qualora non presente, una sede operativa nella città di Potenza;
5. comunicare tempestivamente alla Regione Basilicata, a mezzo di raccomandata A/R, eventuali variazioni, cessioni e/o accorpamenti societari, con contestuale trasmissione di dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni e clausole contrattuali relative alla fornitura in essere da parte del nuovo soggetto subentrante nel rapporto.

10 – CAUZIONI

L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando da costituirsi ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006.

Entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, la ditta contraente è tenuta a costituire una cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempimenti, con le modalità prescritte dall'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006. L'Amministrazione appaltante ha comunque facoltà di esperire ogni altra azione, nel caso in cui la cauzione risulti insufficiente.

La cauzione viene rimessa nella disponibilità del fornitore alla scadenza del contratto, previa verifica dell'osservanza degli obblighi contratto.

11 – RISCHI, GARANZIE E RESPONSABILITÀ DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Regione Basilicata è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della Ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta aggiudicataria risponde pienamente per danni a persone e/o a cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa o ai suoi dipendenti, nonché nell'utilizzo dei prodotti forniti da difetti e imperfezioni degli stessi, intendendosi fin d'ora l'Ente sollevato ed indenne da ogni pretesa o molestia.

L'Ente è altresì indenne, per quanto di propria competenza, da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

L'Ente è, infine, sollevato da qualsiasi responsabilità in caso di violazione da parte della Ditta degli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali e di previdenza.

12 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

La Ditta aggiudicataria è responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'inosservanza degli obblighi di riservatezza costituisce grave inadempimento e pertanto le parti convengono che la Regione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

13 – PENALITÀ

Nella ipotesi di inadempimento, inesatto adempimento o ritardo, la REGIONE ha facoltà di applicare le seguenti penali:

- mancata o inesatta esecuzione del servizio o parti di esso: € 300,00 per ogni contestazione;
- ritardi nell'esecuzione del servizio rispetto alla tempistica indicata nel piano di attuazione: € 200,00 per ogni giorno di ritardo;
- condotta non decorosa dei dipendenti dell'appaltatore: € 100,00;
- mancata sostituzione del personale per condotta scorretta: € 500,00;
- mancata sostituzione del personale per mancata o inesatta esecuzione del servizio: € 500,00.

Il Responsabile del Procedimento valuta l'applicazione delle penali previa comunicazione scritta delle contestazioni al Responsabile del Servizio dell'Appaltatore che, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, ha facoltà di presentare delle controdeduzioni. L'importo delle penali è detratto dall'importo del corrispettivo dovuto.

Quando il valore complessivo delle penali supera il 10% dell'importo contrattuale, sussistendo grave inadempimento, la Regione ha facoltà di disporre la risoluzione del contratto.

La Ditta aggiudicataria prende atto ed accetta che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

14 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È assolutamente vietato alla ditta aggiudicataria la cessione anche parziale del contratto.

L'inosservanza di tale divieto comporta l'incameramento della cauzione a titolo di penale e la possibilità per la Regione di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni.

15 – SUBAPPALTO

- (Se La Ditta ha reso la dichiarazione di subappalto in sede di gara)

E' ammesso il subappalto, nei limiti del ____% dell'importo contrattuale e limitatamente alle seguenti parti del servizio: _____.

- (Se la Ditta non ha reso la dichiarazione di subappalto in sede di gara)

E' vietato il subappalto.

16 - FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE E AMMISSIONE A PROCEDURE CONCURSUALI

In caso di fallimento della ditta aggiudicataria, il contratto sarà risolto, salve le ragioni spettanti all'Ente con privilegio sulla cauzione definitiva prestata, sui crediti maturati, nonché il risarcimento di ogni danno ulteriore che potrà essere dalle stesse determinato.

In caso di scioglimento o di liquidazione della Ditta aggiudicataria, l'Ente, a suo insindacabile giudizio, ha la

facoltà di pretendere la risoluzione del contratto da parte della Società in liquidazione.

17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto ex articolo 1456 c.c. mediante lettera raccomandata senza bisogno di messa in mora con incameramento della cauzione, salvo il risarcimento dei maggiori danni, qualora questi siano valutati di importo superiore a quello della cauzione nei seguenti casi:

- dopo la terza contestazione per violazione degli obblighi contrattuali (ritardo o mancata consegna, non conformità, o altro);
- in caso di violazione degli obblighi di riservatezza e segretezza come previsti all'art. 13 del presente Capitolato;
- in caso di sospensione del servizio per fatto della Ditta aggiudicataria;
- in caso di recidiva nella effettuazione di servizi non conformi ai requisiti richiesti;
- in caso di recidiva per mancata sostituzione dei servizi non accettati;
- in caso di forniture parziali;
- in caso di cessione del contratto non autorizzata;
- in caso di subappalto non autorizzato;
- in caso di grave imperizia o negligenza della Ditta aggiudicataria, tali da compromettere la regolare esecuzione del servizio;
- in caso di fallimento;
- in caso di scioglimento o di liquidazione della Ditta aggiudicataria;

In caso di risoluzione del contratto, l'Ente si riserva la facoltà di valutare l'opportunità e la convenienza economica di adire il secondo aggiudicatario o di indire nuova gara. Alla Ditta aggiudicataria verranno addebitate le spese aggiuntive sostenute dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto risolto; nel caso di spesa inferiore nulla compete alla Ditta aggiudicataria. L'esecuzione in danno non esime la Ditta aggiudicataria dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

18 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La ditta aggiudicataria, entro trenta giorni dall'approvazione dell'aggiudicazione definitiva, viene invitata dall'Amministrazione appaltante a stipulare il contratto. La mancata sottoscrizione del contratto da parte della ditta aggiudicataria o il rifiuto al pagamento delle relative spese, determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria.

19 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese relative alla stipula e alla registrazione del contratto sono a carico della ditta aggiudicataria.

A carico dell'Ente rimane l'imposta sul valore aggiunto (IVA), che la Ditta aggiudicataria dovrà addebitare in fattura ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 633/1972 e ss.mm.ii..

20 - CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito al contratto è competente il Foro di Potenza.

21 - NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente Capitolato Speciale, si fa rinvio al Codice Civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

Il soggetto partecipante alla procedura di gara dichiara di aver esaminato tutte le clausole contenute nel presente Capitolato Speciale e di averne compreso la portata e gli effetti.

DATA _____

PER ACCETTAZIONE: IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(indicare generalità, qualifica e firma)
